

AUDIT REGIONALE SU AUTORITA' COMPETENTE

ASL VITERBO - Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione

DATA DELL'AUDIT 25 settembre 2017

ESTRATTO RAPPORTO FINALE AUDIT DI SETTORE

OBIETTIVO DELL'AUDIT

verifica della conformità dei Controlli Ufficiali alla normativa applicabile al settore e a quella orizzontale per quanto riguarda **l'impegno dei prodotti fitosanitari e la presenza di loro residui nei o sui prodotti di origine vegetale**, mediante:

- esame delle disposizioni previste
- verifica dell'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare
- verifica della conformità delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste
- valutazione delle procedure di verifica dell'efficacia adottate e della loro effettiva applicazione.

ESITO DELL'AUDIT

Raccomandazione 1 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art.3 (1) del Regolamento (CE) n.882/2004, garantendo che la Pianificazione delle attività da svolgere, avvenga in tempi congruenti con l'esecuzione dei controlli ufficiali coerentemente con gli indirizzi di cui alla DDRL n. G006869 del 16 giugno 2016, sia fondata su un'attenta analisi di contesto che tenga conto delle risorse disponibili, delle caratteristiche del territorio e del tessuto produttivo, delle modalità di esecuzione dei controlli ufficiali, dei dati relativi ai precedenti controlli, dei dati sugli stati di allerta e tossinfezioni, nonché l'impegno richiesto dall'espletamento dei presumibili controlli "ad hoc".

Raccomandazione 2 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'articolo 31 (1)(b) garantendo la disponibilità di un elenco degli OSA della produzione primaria vegetale congruente con la realtà territoriale, fruibile e aggiornato.

Raccomandazione 3 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art.8 (3) del regolamento (CE) n.882/04 garantendo che la procedura predisposta per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali sia applicata dalla UOSVD IAN e siano puntualmente definiti e descritti gli indicatori ed i limiti di accettabilità ad essi correlati.

Raccomandazione 4 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art. 6(a) del Reg. CE 882/04 garantendo che il personale che esegue i controlli ufficiali riceva una formazione in materia di valutazione dell'etichetta, degli imballaggi e della pubblicità dei prodotti fitosanitari che gli permetta di svolgere i propri compiti in tale ambito come previsto dal Regolamento (CE) n.1107/2009.

Raccomandazione 5 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dalla DDRL n.4319/2008 istituendo una Unità di Crisi Locale per la gestione di emergenza e crisi nel campo della sicurezza alimentare.

Raccomandazione 6 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art.7 del regolamento (CE) n.882/04 garantendo che le informazioni relative ai procedimenti amministrativi di competenza delle Strutture Complesse facenti capo all'Area della Sicurezza Alimentare siano pubblicati coerentemente agli articoli 9, c.1 e 35 del D.Lgs. n.33/2013.

Raccomandazione 7 di 7

Si raccomanda di uniformarsi a quanto previsto dall'art. 8 (1) e dall' Allegato II, Capo II, punto 11 del regolamento (CE) n.882/04 garantendo che, per ogni provvedimento da adottare in applicazione dell'art.54 del Regolamento (CE) n.882/200 4 e coerentemente con le regole del procedimento amministrativo ordinario, siano puntualmente specificate le attribuzioni e le deleghe al personale per tutte le fasi del procedimento amministrativo. L'architettura delle deleghe dovrebbe inoltre lasciare impregiudicata la possibilità per gli interessati di ricorrere in opposizione al provvedimento emesso.